



**13-14 marzo** - "24 ore per il Signore" presso la Cattedrale di Civitavecchia.  
**14 marzo** - Incontro di formazione delle Equippe di preparazione al matrimonio. Ore 16 presso la Sala Giovanni Paolo II della Cattedrale di Civitavecchia.  
**14-18 marzo** - Visita pastorale alla parrocchia Santa Maria (Orazione e Morte).  
**15 marzo** - Giornata di sensibilizzazione per l'Unitalsi.

## visita pastorale. Monsignor Marrucci ha incontrato la comunità parrocchiale sant'Agostino a Pantano

# «Costruire fraternità per ravvivare la fede»



La processione con l'Evangelario

**Dal 21 al 28 febbraio il vescovo ha incontrato le famiglie, i bambini del catechismo, i religiosi, i gruppi parrocchiali e visitato i malati a casa**

DI FLAVIO GALOTTO

Una settimana di grazia, in cui la comunità parrocchiale ha potuto condividere con il proprio vescovo la pastorale quotidiana, quella delle piccole attenzioni e dei tanti incontri, della prossimità a coloro che si trovano in difficoltà, della gioia dei bambini che hanno nella parrocchia occasioni di formazione e un luogo di aggregazione. È stata anche questa la visita pastorale del vescovo Luigi Marrucci nella parrocchia di Sant'Agostino a Civitavecchia che si è svolta dal 21 al 28 febbraio scorso.

L'incontro del pastore con la comunità ha avuto inizio con la celebrazione eucaristica da lui presieduta e celebrata dal parroco, monsignor Elio Cancruci, e dai sacerdoti della parrocchia. Nella processione della messa vespertina del sabato è stato intronizzato l'Evangelario che il vescovo ha donato alla parrocchia e, quale "angelo della Parola", egli stesso l'ha poi proclamata. Nell'omelia ha parlato della Quaresima quale periodo di conversione e di grazia, si è soffermato sulle tre simbologie contenute nelle letture del giorno: «il diluvio universale dove l'acqua, segno di distruzione, diviene prefigurazione del Battesimo col quale si rinascere a vita nuova; l'arca, per mezzo della quale Noè trova la salvezza, simboleggia il leggio sul

quale sta la Parola di Dio, il Vangelo dove è narrato ciò che Gesù ha detto e fatto, con Gesù che è dunque l'arca della salvezza della Nuova Alleanza; infine l'arco, arma che Dio usa per cacciare l'uomo dal paradiso, con la venuta del Figlio si trasforma da arma di distruzione in segno d'amore e pace». Il presule ha inoltre spiegato il significato della visita pastorale volta a «ravvivare la fede, a essere fedeli a Gesù Cristo nella Chiesa, a costruire una fraternità, a togliere la polvere dai luoghi meno visibili». Domenica 22 febbraio, monsignor

Marrucci è stato tutto il giorno presente in chiesa celebrando le quattro messe festive e presiedendo quella solenne del mattino. Lunedì 23 febbraio un'attenzione particolare è stata dedicata alle famiglie della parrocchia, con un incontro che, come ha spiegato il vescovo, è stato «un momento fraterno di arricchimento». Monsignor Marrucci ha parlato di educazione, non solo intesa come buone maniere, come comportamento, ma come «educare» «prendere per mano,

condurre», sottolineando il bisogno di essere guidati e accompagnati, ha quindi evidenziato che «cristiani non si nasce ma lo si diventa in virtù del Battesimo, quale dono di Dio, ricevuto come risposta libera dell'uomo al suo invito di collaborazione, poiché Dio non fa nulla senza l'uomo». Il vescovo ha poi aggiunto che «proprio perché il Battesimo ci viene donato, c'è bisogno dell'educazione alla fede». Monsignor Marrucci, ha altresì suggerito ai presenti una rilettura della propria vita cristiana, invitandoli a riflettere, a crescere nella fede con impegno e fedeltà, accompagnandola quotidianamente per diventare sempre più dei cristiani robusti. Ha parlato del ruolo primario della famiglia e del suo valore inestimabile quale prima ed indispensabile comunità educante, formata da papà e mamma, perché i figli hanno bisogno dell'uno e dell'altra «ella figura maschile e femminile che realizza, completa e arricchisce, apre al dono»; soffermandosi anche sulla crisi che la famiglia vive in questo momento storico. Nella parte conclusiva dell'incontro ha voluto rispondere alle domande, di vario genere, poste da alcuni genitori.

Nella mattinata di mercoledì 25 febbraio, dopo aver celebrato l'Eucaristia, ha fatto visita ai malati della parrocchia, portando loro la comunione, trattenendosi in ascolto, facendo loro sentire la vicinanza di Gesù. Nello stesso pomeriggio e nei giorni a seguire ha incontrato i bambini del catechismo, i sacerdoti, i catechisti, i collaboratori, i gruppi di preghiera e le due comunità di consacrati presenti in parrocchia. La visita pastorale si è conclusa venerdì 28 febbraio, con la celebrazione eucaristica a cui è seguita la via Crucis e la benedizione finale dopo la preghiera della compieta a tarda notte.

## Civitavecchia. Dal 14 al 18 marzo la Visita prosegue nella parrocchia di Santa Maria

Il 14 marzo il vescovo Luigi Marrucci riprenderà la sua visita pastorale alla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia (16, 30 e i ragazzi del catechismo di comunione e cresima (ore 18). Alle 17.30 la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco e celebrata dal vescovo. Mercoledì 18 marzo, alle ore 10 monsignor Marrucci visiterà i malati nelle abitazioni portando loro la comunione; alle 17.30 presiederà la celebrazione eucaristica di chiusura della visita, a cui seguirà l'incontro con gli scouts (18.30) e con i genitori dei ragazzi del catechismo (ore 21).

Il giorno seguente sono in programma gli incontri con i Consigli Pastorale e Affari Economici (16.30) e i ragazzi del catechismo di comunione e cresima (ore 18). Alle 17.30 la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco e celebrata dal vescovo. Mercoledì 18 marzo, alle ore 10 monsignor Marrucci visiterà i malati nelle abitazioni portando loro la comunione; alle 17.30 presiederà la celebrazione eucaristica di chiusura della visita, a cui seguirà l'incontro con gli scouts (18.30) e con i genitori dei ragazzi del catechismo (ore 21).

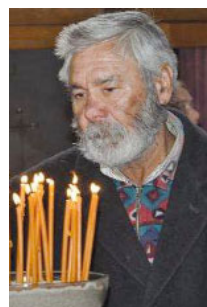
## Umili e poveri sono popolo di Dio: una Messa per Modesta e Marek

Oltre 80 senza dimora hanno partecipato alla celebrazione eucaristica di Sant'Egidio presieduta dal vescovo Marrucci «Una testimonianza affinché nessuno più muoia in strada, esposto all'indifferenza, al freddo e alla solitudine»

DI MASSIMO MAGNANO

Si è svolta domenica 1° marzo, la celebrazione eucaristica in memoria di Modesta e Marek. La Messa, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, è stata organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio nella Cattedrale di Civitavecchia. Modesta era una donna senza tetto, morta a Roma il 31 gennaio 1983 nell'indifferenza generale, quando anche gli operatori sanitari dell'ambulanza chiamati a soccorrerla l'hanno respinta perché "barbona". La Comunità di Sant'Egidio in questi anni ha voluto testimoniare a tanti la sua storia, affinché nessuno muoia più così, esposto al freddo, alla solitudine e all'indifferenza. Marek era invece un cittadino polacco, residente a Civitavecchia, dove era molto conosciuto e dove era aiutato dai volontari; anche lui è morto in una fredda giornata di inverno del 2011.

Dalla scomparsa di Modesta a oggi tanti sono stati coloro che hanno perso la vita per la strada a causa del freddo e della solitudine nelle città italiane. Però colto all'indifferenza, che bisogna sempre combattere, è cresciuta anche la sensibilità verso queste persone. Ne sono esempio le tante liturgie per Modesta celebrate dalla comunità di Sant'Egidio insieme a tante parrocchie. Domenica scorsa erano presenti nella Cattedrale oltre ottanta senza tetto provenienti non solo da Civitavecchia ma anche da Santa Marinella e Ladispoli. Tutti seduti nelle prime file accanto agli amici della comunità di Sant'Egidio, di cui centuno di far parte, con il vescovo Marrucci che ha parlato di una Chiesa che si apre al popolo di Dio, di umili e di poveri, che ha ascoltato la Parola in religioso silenzio. Dopo le intenzioni di preghiera sono stati letti i nomi dei senza tetto morti in questi anni a Civitavecchia e nel litorale. Una celebrazione che, per la Comunità, ha un senso profondo: Dio non dimentica nessuno, tanto meno colui che muore solo e in uno stato di abbandono da parte degli uomini.



## Famiglia, formare alla comunicazione

«Facciamo uno sforzo per carità» è il titolo dell'incontro-laboratorio promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia che si svolgerà sabato 14 marzo, alle ore 16, presso la Sala Giovanni Paolo II della cattedrale di Civitavecchia. Si tratta del secondo dei tre appuntamenti di formazione programmati per l'anno pastorale e riguarderà la comunicazione efficace e la relazione interpersonale, con la guida dalla relatrice Maria Gioia Milizia, psicologa, terapeuta familiare e docente universitaria. L'incontro è rivolto a tutti coloro che operano nell'ambito dei percorsi di preparazione al matrimonio, gli operatori di pastorale familiare e giovanile, i catechisti, le coppie di fidanzati e coniugi interessati

all'argomento. Nell'ambito della prima tappa formativa, lo scorso 17 gennaio, oltre cinquanta partecipanti hanno potuto approfondire il magistero di papa Francesco sulla famiglia con don Mario Llanos e Maurizio Gentile dell'Associazione "Gerchi d'Onda". «Francesco - hanno spiegato i relatori - con la sua vita, prima ancora che con il magistero, ci ha indicato cosa vuol dire essere Chiesa in uscita. Si tratta di un'esperienza di relazione di incontro con la gente e di riconciliazione». Una scelta pastorale che il Papa ha voluto iniziare proprio dalla famiglia perché «una comunità che esce non è quella che aspetta le famiglie con i loro problemi sull'atrio delle chiese, ma che va loro incontro». Il Sinodo straordinario che si è

tenuto lo scorso mese di ottobre, hanno sottolineato i relatori, sta ad indicare la forte scelta di Francesco espressa anche nelle indicazioni della "Evangelium Gaudium".

### Il 15 marzo la giornata Unitalsi

Domenica prossima, 15 marzo, è la giornata di sensibilizzazione che la Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia dedica all'associazione ecclesiale Unitalsi. In diverse chiese i volontari dell'organizzazione saranno presenti con materiale informativo, proponendo anche la vendita delle piantine d'ulivo per sostenere le numerose iniziative di solidarietà. La giornata sarà occasione per conoscere da vicino l'associazione e le esperienze dei pellegrinaggi.